

Roma 23 febbraio 2006

VERBALE DI ASSEMBLEA N.02

A seguito di convocazione effettuata telematicamente, il 23 febbraio alle ore 15.00 sono convenuti presso la Sala Fiori dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma i signori:

Alfredo Ingletti
Paolo Franzese
Paolo Reggiani
Carlo Pagliaro
Alberto Cecchini
Massimiliano Ambrosini
Giacomo Fiorello
Alessandro Bozzetti.

Aperta quindi, alle ore 15.00, la seduta, il Presidente sottopone all'approvazione dell'assemblea il precedente verbale di riunione. Questo viene ratificato senza alcuna obiezione.

Il Presidente comunica che sono state formulate dai partecipanti tre proposte. Riferisce inoltre, anche nel corso della discussione, che nel tempo intercorso tra la precedente e la attuale riunione ha avuto modo di approfondire con le strutture dell'Ordine le possibilità offerte dall'organizzazione e le risorse eventualmente attivabili su specifici progetti, che sono sostanzialmente riassumibili, in maniera esemplificativa e non esaustiva, in:

- Sito internet;
- Notiziario, sia nella sua forma cartacea, sia nella sua forma elettronica;
- Possibilità di organizzare convegni, giornate di studio, seminari, etc, anche con disponibilità economiche per far fronte ai costi vivi;
- Pubblicazioni monografiche e specifiche, da rendere pubbliche sia on-line, sia in forma cartacea.

Si procede quindi all'esame delle proposte di azione formulate, secondo quanto stabilito nella riunione precedente, dai membri della commissione.

1.

L'attività proposta da Massimiliano Ambrosini ha come oggetto "*le riserve nelle opere pubbliche. Disciplina delle riserve; il comportamento della D.L., del R.U.P. e dell'appaltatore nell'iter procedurale delle riserve. Profili normativi, cause genetiche e quantificazione*". L'obiettivo è quello di approfondire un tema ricorrente nei LL.PP., continuamente presente nella disciplina della esecuzione di OO.PP. e, sovente, poco conosciuto se non per i profili meramente contabili. Viene aperta una breve discussione sull'argomento e sulla necessità di trovare il giusto ambito attraverso il quale rendere fruibile il lavoro che dovrà essere prodotto. Probabilmente il lavoro potrà confluire in una giornata di studio/convegno, con la partecipazione di relatori esterni in grado di fornire apporti qualificati alla discussione. Viene inoltre valutata la possibilità di trasferire in un documento (atti del convegno, relazione propedeutica, memoria documentale) il lavoro della commissione in vista della giornata di studio. L'assemblea approva l'iniziativa, e conferisce a Massimiliano Ambrosini la responsabilità della organizzazione delle azioni conseguenti, che dovranno prendere avvio con la formalizzazione della proposta e con una individuazione delle esigenze e dei tempi, da approvare nella prossima riunione.

Il Presidente si incarica di verificare con le strutture dell'Ordine le modalità di organizzazione della giornata di studio, per poter predisporre la proposta definitiva da sottoporre al Consiglio dell'Ordine dopo la sua approvazione nella prossima riunione.

2.

La seconda proposta di attività in agenda, viene da Paolo Reggiani ed ha come oggetto, assolutamente attuale, “*L'ingegnere italiano dopo il recepimento delle direttive 2004/17 e 2004/18*”.

Lo spirito della proposta risiede nella necessità, spiega Reggiani, di fare un punto sul profilo del progettista in quanto il legislatore comunitario sembra prediligere l'affidamento di incarichi a strutture organizzate e composte non necessariamente dai profili classici (ingegneri, architetti, tecnici) quanto, piuttosto, a strutture in grado di organizzare ed organizzarsi (si pensi al dialogo competitivo) per il compimento dell'incarico fornendo garanzie economiche e curriculum di diversa provenienza, non necessariamente composte, appunto, da ingegneri ecc..

Gli esiti dello studio, nel convincimento dell'estensore, dovrebbero essere riprodotti in un documento interno da rinviare agli organi di riferimento affinché questi si facciano latori ed al tempo stesso istanti, presso le Autorità competenti, delle deduzioni e delle proposte esplicitate nel documento, anche al fine di indirizzare il recepimento delle Direttive da parte del legislatore nazionale.

Viene suggerito come strumento di lavoro la costituzione di un Osservatorio sulla applicazione delle normative europee ed in particolare delle Direttive citate, da immaginarsi come un contenitore, sempre aperto, ed in cui versare con continuità gli aggiornamenti e le riflessioni su una professione, ad oggi, in continuo divenire.

Il Presidente propone quindi a Reggiani di coordinare questa iniziativa di cui è promotore, predisponendo una proposta operativa in cui siano evidenziate le esigenze pratiche e i tempi di attuazione, che verrà sottoposta all'approvazione dell'assemblea nella prossima riunione, e successivamente indirizzata al Consiglio dell'ordine per il reperimento delle risorse necessarie. L'assemblea approva.

3.

La terza proposta di lavoro, indicata da Paolo Franzese, è “*La Gestione tecnica dei Lavori Pubblici*”. Ha come obiettivo quello di offrire uno strumento di lavoro e di formazione on line, quindi condiviso, standardizzato ed aggiornato, attraverso il portale dell'Ordine, con una sezione LL.PP. ed un *learnig corner*, ovvero corsi W.B.T.(Web Based Training) che possa, successivamente, confluire in una vera e propria piattaforma *e-learning*. I contenuti sono quelli tipici di tutte le fasi dell'appalto, dalla progettazione, alla scelta del contraente, all'esecuzione, narrati e esplicitati attraverso formulari, modelli, raccolte normative ecc. Trattasi, opinione comune di tutti i convenuti, di una proposta interessantissima che va studiata con attenzione, con enormi potenzialità e, chiaramente, con previsioni di impegno importanti.

Anche in questo caso il Presidente propone a Franzese di coordinare le attività legate a questa iniziativa, predisponendo un programma operativo, ovviamente da dividere in fasi vista la vastità del progetto, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea nelle prossime riunioni, e quindi da proporre al Consiglio dell'Ordine per acquisire le risorse necessarie.

Il Presidente comunica quindi che esistono due attività, iniziate dall'Ordine nel recente passato, che potrebbero utilmente essere proseguite dalla Commissione, e che sottopone all'attenzione della Commissione.

4.

La quarta proposta si riferisce agli *affidamenti di progettazione fiduciari, ovvero “sottosoglia”*. L'idea è quella di creare una bozza di regolamento, attraverso lo studio dei meccanismi e le regolazioni esistenti, che possa, veicolato dall'Ordine, essere fatta propria dalle Amministrazioni, che unifichi e standardizzi le modalità di affidamento degli incarichi fiduciari sul territorio.

Il Presidente, nel fare presente che ha ricevuto notizia dal consigliere Maurizio Lucchini dell'esistenza di una bozza di protocollo già in parte adottata dal Comune di Roma propone ad Alberto Cecchini di seguire questa iniziativa, predisponendo un programma delle attività da sottoporre all'assemblea alla prossima riunione.

5.

L'ultima proposta, anche questa fortemente indirizzata dagli organi direzionali dell'Ordine, è quella di creare uno *Sportello gare*. Si potrebbe attivare, appunto, un terminale cui gli iscritti possano fare riferimento per manifestare anomalie nei bandi di gara che si pongano come potenzialmente lesive della possibilità da parte degli iscritti di partecipare alle gare medesime, anche al fine di intervenire presso le Amministrazioni con richieste di modifiche dei bandi di gara stessi.

Oltre a ciò sarà possibile per l'Ordine, sulla base delle valutazioni delle diverse istanze, formulare

rilievi organici finalizzati ad ottenere dagli Enti centrali (primo tra tutti l'Autorità per la Vigilanza sui lavori pubblici) pronunciamenti espliciti in ordine alle presunte irregolarità.

Incidentalmente il Presidente segnala l'esistenza di una Commissione dedicata presso l'Ordine degli Architetti che, da tempo, settimanalmente si riunisce per valutare i bandi e segnalare eventuali problematiche. Il Presidente ipotizza una sinergia della nostra commissione con quella dell'ordine degli Architetti.

Relativamente a questa iniziativa che, per la sua strategicità rispetto alla possibilità di partecipare alle gare per appalti da parte degli iscritti, rappresenta un'urgenza maggiore, il Presidente si offre di coordinare in prima persona le attività, impegnandosi ad acquisire dal Consiglio dell'Ordine spazi e risorse per una sua efficace azione. Il Presidente relazionerà ai commissari sullo sviluppo dell'iniziativa nella prossima riunione.

Il Presidente invita quindi tutti coloro che non sono stati autori di una proposta specifica a manifestare la propria disponibilità ed interesse a supportare i coordinatori designati nella riunione per lo sviluppo delle singole iniziative, dandone comunicazione anche via mail a tutti i partecipanti alla Commissione, e formula l'auspicio che grazie alla pubblicizzazione del verbale della riunione altri colleghi interessati agli specifici argomenti offrano la propria disponibilità e supporto per dare corso alle iniziative intraprese, oltre che per proporre di nuove.

Terminata la discussione, il Presidente propone un nuovo incontro per la seconda metà del mese di marzo, del quale verrà data opportuna comunicazione.

Alle 17.00 viene sciolta la riunione.

Il segretario
Massimiliano Ambrosini

Il Presidente
Alfredo Ingletti